

# Darfo prende la mira Il Salò cerca riscatto

La Verolese cerca la svolta contro la Tritium  
La Feralpi Lonato prova a riprendere la corsa:  
caccia alla vittoria con il «fanalino» Verucchio

**Sergio Zanca**

L'attacco più forte del girone B di serie D va all'assalto di una delle difese meno perforate. Il Darfo, sesto con 30 punti e 34 gol (meglio di tutte le altre), riceve la capolista Pro Belvedere di Vercelli, che guida la classifica a quota 41, e schiera uno dei reparti arretrati più forti (appena 14 reti subite, superata solo dal Calcio, con 13). Ai neroverdi di Luciano De Paola si presenta un'occasione irripetibile per accorciare le distanze dal vertice. Ma non sarà un impegno agevole.

La Pro Belvedere, che ha perso una gara in casa (il 19 ottobre contro la Verolese, peraltro disputata ad Alessandria) e una in trasferta (a Sesto Calende il 9 novembre), si presenta in Valcamonica con una striscia di 9 risultati utili consecutivi. A differenza di tante compagini che hanno scelto un portiere giovane, con grossi interrogativi sul piano del rendimento, l'allenatore Salvatore Mango schiera tra i pali il 30enne Dan, veneto di Conegliano, ex Casale, Novara e Sambenedettese. Il bomber è Simone De Lorentis con soli 7 gol. Gli uomini di maggiore esperienza sono il difensore Stefano Mercuri, 30, cresciuto nel Torino, poi al Cosenza, al Padova, al Lecco, all'Ivrea, e il regista 37enne Cristiano Scazzola, nel 2002-03 a Lumezzane, dopo



Zanoncelli: cerca un riscatto



D'Astoli: cerca la vittoria

avere giocato con Spezia, Genoa, Modena, Alessandria, e una in trasferta (a Sesto Calende il 9 novembre), si presenta in Valcamonica con una striscia di 9 risultati utili consecutivi. A differenza di tante compagini che hanno scelto un portiere giovane, con grossi interrogativi sul piano del rendimento, l'allenatore Salvatore Mango schiera tra i pali il 30enne Dan, veneto di Conegliano, ex Casale, Novara e Sambenedettese. Il bomber è Simone De Lorentis con soli 7 gol. Gli uomini di maggiore esperienza sono il difensore Stefano Mercuri, 30, cresciuto nel Torino, poi al Cosenza, al Padova, al Lecco, all'Ivrea, e il regista 37enne Cristiano Scazzola, nel 2002-03 a Lumezzane, dopo

**PER VEROLESE-Tritium** il designatore ha invece mandato Stefano Alassio di Imperia. I bassaioli sono in zona retroces-

sione, e per risollevarsi hanno bisogno di punti. Persegani è angustiato dall'emergenza-partitieri. Paoletti è fermo per uno stiramento, e Piazza, appena reintegrato, non ha entusiasmo. Probabile, quindi, l'innesto da titolare del 18enne Bianchi, promosso dalla Juniores. In difesa conferma dei centrali Lukanov e Pelati, con Marchesini e Priori esterni. Poletti, ormai recuperato, riparte dalla panchina. A centrocampo l'eterno Piovani, Mazzini, Selvatico e un quarto da scegliere tra Mazza e Bonometti. In attacco Mordagà e Pavese.

La Tritium, settima, si è irrobustita al mercato di dicembre con l'arrivo di Giuseppe Gambino, 24, ex Carpenedolo e Ro-

deno Saiano, che affianca in attacco Diego Daldosso, 25, ex Monza e Montichiari, e Roberto Bortolotto, 23, una presenza nel Milan e tre anni con la Biellese. In difesa c'è il bergamasco Luca Turani, 31, appena giunto dal Chiari.

**NEL GRUPPO D** il Salò ricompare al «Turina» con l'intenzione di leccarsi le ferite. Nonostante le tre sconfitte nelle ultime quattro gare, i gardesani conservano il quarto posto, che, al momento, consentirebbe di disputare i play off. Ma è necessario risollevarsi in fretta, e reagire alle disavventure. L'avversario di giornata è il Russi, battuto all'andata con un gol di Max Rossi. Rispetto ad allora, la situazione è però cambiata. Zanoncelli deve reinventare il centrocampo, a causa delle squalifiche di Sella e Guardigli, mentre Scioli sta recuperando dall'influenza, e Macchia ha ripreso da poco a corricchiare: un intero reparto falcidiato. Lo stopper Leonarduzzi giocherà da play maker, davanti al tandem Ruopolo-Ferretti. Tra i romagnoli i bomber sono Alessandro Rossi (5 gol) e Michael Traini (4), oggi squalificato. Arbitra Stefano D'Angelo di Ascoli.

L'unica compagine bresciana in trasferta sarà la Feralpi Lonato: a Verucchio, località a pochi chilometri da Rimini e da San Marino. Contro il fanalino di coda, capace tuttavia il mese scorso di battere il Salò, D'Astoli confida di riprendere la corsa. Dopo le prime quattro vittorie consecutive, si è imposto appena due volte nelle successive 15 gare. È giunto il momento di invertire la tendenza. Dirigerà Marco Dal Borgo di Verona. ♦



L'argentino Pablo Rossetti: guida l'attacco del Darfo Boario, che è il più prolifico del girone B della serie D

## Serie D

### Il programma

#### Girone B

- ▶ Borgomanero-Colognese
- ▶ Calcio-Casteggio Broni
- ▶ Darfo-PB Vercelli
- ▶ Fanfulla-Solbiatese
- ▶ Verolese-Tritium

- ▶ Renate-Merate
- ▶ Sestese-AlzanoCene
- ▶ Turate-Olginate
- ▶ Voghera-Caratese

#### Girone D

- ▶ Carpi-Comacchio 2-1
- ▶ Mezzolara-Suzzara
- ▶ Castellarano-Santarcangelo
- ▶ Salò-Russi
- ▶ Calenzano-Castel San Pietro
- ▶ Castelfranco-Albignasego
- ▶ Este-Crociati
- ▶ Verucchio-Feralpi
- ▶ Fiorenzuola-Castellana

#### LA CLASSIFICA

- ▶ PB Vercelli 41
- ▶ Renate 39
- ▶ Colognese 37
- ▶ AlzanoCene 32
- ▶ Sestese 32
- ▶ Darfo 30
- ▶ Tritium 28
- ▶ Solbiatese 24
- ▶ Voghera 24

- ▶ Olginate 23
- ▶ Calcio 21
- ▶ Caratese 20
- ▶ Turate 19
- ▶ Verolese 17
- ▶ Merate 16
- ▶ Fanfulla 15
- ▶ Borgomanero 14
- ▶ Casteggio Broni 13

#### LA CLASSIFICA

- ▶ Castellarano 37
- ▶ Crociati 37
- ▶ Fiorenzuola 33
- ▶ Castel San Pietro 30
- ▶ Salò 30
- ▶ Calenzano 29
- ▶ Albignasego 27
- ▶ Santarcangelo 27
- ▶ Este 26

- ▶ Feralpi 25
- ▶ Russi 24
- ▶ Castellana 24
- ▶ Suzzara 23
- ▶ Mezzolara 23
- ▶ Carpi 22
- ▶ Castelfranco 18
- ▶ Comacchio 11
- ▶ Verucchio 11

AGA D'ARCO  
ore 14.30

## ALLA PARTITA IN COSTUME

Vestito diverso per ogni gara e un messaggio

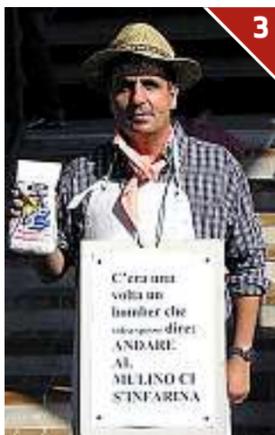
Alcuni dei travestimenti di Rolando Moretti, il tifoso del Salò che a ogni partita casalinga dei biancazzurri gardesani si presenta con un abito diverso, in tema con il messaggio scritto sul cartello appeso al collo. Un modo originale per regalare un sorriso a tutti gli spettatori.



**OPERAI.** Il primo travestimento ai tempi del Cervia: chiaro l'invito «ad andare a lavorare».



**CUOCO.** Vestito in abito da cuoco per cucinare i «cugini» del Trento qualche stagione fa.



**MUGNAIO.** Farina in mano e un vecchio proverbio rispolverato per protestare con un giocatore.



**POETA.** In abito da antico romano la scorsa primavera recita un «mea culpa» con una poesia.



**SAGGIO.** Una pillola di saggezza dopo una sconfitta inattesa contro il «fanalino» Verucchio.



**GALLETTO.** Vestito da gallo per la sfida con l'Este: ma a cantare vittoria sono stati gli avversari.

**IL PERSONAGGIO.** ALLE PARTITE DEL SALÒ C'È UN SUPPORTER CHE OGNI VOLTA SI PRESENTA VESTITO IN UN MODO DIVERSO E ORIGINALE PER DIVERTIRE IL PUBBLICO

# Rolando, l'abito fa il tifoso

Una domenica è operaio un'altra poeta o galletto: sempre un travestimento per regalare sorrisi a tutti

Tutti lo conoscono per nome (Rolando), nessuno sa il cognome (Moretti). Lavora come operaio alla Feralpi di Lonato, addetto alla carraia 1. Ma, essendo di Salò, non può che avere nel cuore la squadra biancazzurra. Ogni domenica, allo stadio Lino Turina, regala sorrisi e raccoglie applausi. Perché ha deciso di sostenere la squadra di calcio in modo allegro, con un pizzico di ironia, e la leggerezza di chi apprezza lo sport vissuto serenamente. Lo fa indossando, ogni volta,

un costume diverso, in tema con la scritta appesa al collo. Con l'Este è arrivato nei panni di un gallo coloratissimo. I tifosi padovani, sorpresi e sorridenti, lo hanno voluto a fianco per scattare decine di fotografie, da riportare a casa. Si sono messi addirittura in fila, manco fosse un personaggio famoso. Una domenica diventa Giulio Cesare, un'altra contadino o mugnaio. Una volta operaio per prendere in giro gli avversari (sottintendendo di andare a lavorare); un'altra paggio o frate. Sempre con una scritta sul cartello appeso al collo. Una rima baciata, frutto di lunghi ripensamenti. Il sito internet del Salò gli ha dedicato uno spazio tutto per lui.

«Tutto è cominciato nel campionato col Cervia, la compagine allenata da Ciccio Graziani - ricorda Rolando -. Italia 1 trasmetteva le partite in diretta, e tanti giocatori erano stati scelti in base alle loro capacità di recitazione. Ricordo che il Salò perse all'andata, per un rigore fasullo. Così nella gara successiva, contro il Cattolica, dopo molte titubanze, ho deciso di presentarmi al campo vestito da operaio, elmetto giallo in testa, scarponi dell'antinfurturistica ai piedi, tuta blu. Sul cartello avevo scritto: sono un giocatore del Cervia pentito che, per rendersi socialmente utile, ha deciso di andare a lavorare». Dopo un pareggio (1-1) col



Rolando Moretti: alle partite del Salò sempre con un abito diverso

Darfo, rimase a casa per qualche settimana, contestando lo scarso impegno in campo. Poi riapparve, ammettendo che bisognava saper perdonare. Col Fidenza eccolo nascosto sotto una folta barba bianca: «A Giobbe è venuta meno la pazienza, con licenza suonate questo Fidenza». Una volta fece una pepata allusione sull'attaccante Luciani, passato alla Castellana. Quando, in ottobre, Luciani è tornato al Lino Turina, nelle file del Castellarano, «il nostro» si è messo i cerotti sulla bocca, per una sorta di atto di contrizione. Il cartello diceva: «Rolando impara, la cosa giusta è una sola, tu oggi non devi preferir parola». La società emiliana lo ha poi elogiato sul suo sito internet, dandogli un bel 10 per la fantasia.

La settimana successiva alla batosta di Noceto, contro il Crociati, si è presentato allo

**Ho cominciato contro il Cervia e mi diverto il mio sogno è fare il cabaret**  
**ROLANDO MORETTI**  
TIFOSO DEL SALÒ

stadio bardato da poeta romano, invitando i giocatori a rimbocarsi le maniche con un «Errare humanum est, perseverare diabolicum». Dopo lo 0-2 contro il derelitto Verucchio: «Grande dote è l'umiltà, ma non a tutti si confà». «Ho tagliato il traguardo dei 25 travestimenti - conclude Rolando -. Molti costumi li preparo, altri vado ad affittarli in un negozio di San Polo. A me piacerebbe fare il cabaret. Chissà che un giorno o l'altro non ci riesca». Intanto continuare a spargere risate e ironia. ♦ SEZA.